

MONTI DI SERA - COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 10 AL 16 FEBBRAIO 2020

10 S. Scolastica, vergine
bianco
LUNEDÌ

Celebrazioni

ore 17.00 a Sormano Caravaggio: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:
Chiara e Giovanni

12 Feria
verde
MERCOLEDÌ

Celebrazioni

ore 9.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Valeria

Le lampade ad olio ardono per:
Valeria

14 Ss. Cirillo monaco, e Metodio,
vescovo, patroni d'Europa
bianco
VENERDÌ

Celebrazioni

ore 16.30 a Caglio Villa Dossel: S. Messa
memoria della B. V. Maria di Lourdes

Le lampade ad olio ardono per:
Don Valentino

16 Penultima domenica dopo l'Epifania "della divina clemenza"
verde
DOMENICA

Celebrazioni

ore 9.00 a Gemù: S. Messa

Luigi, Ferruccio, Sergio, Luigina; Anna

ore 9.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa

Binda Erminio

ore 11.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa

Carla Meroni Conti; Testori Vittorio e Santina;

Lingeri Gianfranco e Defunti delle Famiglie Lingeri e Minotti

ore 17.30 a Caglio Parrocchiale: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per: Giuseppe e Maria

11 B. Vergine Maria di Lourdes
bianco
MARTEDÌ

Celebrazioni

ore 20.30 a Campoè: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:
le mie Intenzioni - Fausto

13 Feria
verde
GIOVEDÌ

Celebrazioni

ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Invernizzi David

Le lampade ad olio ardono per:
Tiziana

15 verde
SABATO

Celebrazioni

ore 17.00 a Campoè: Confessioni

ore 17.30 a Campoè: S. Rosario

ore 18.00 a Campoè: S. Messa

Ambrogio e Carla; Antonio e Marina
Nespoli (p.v.); Invernizzi Piera e Pratobevera
Dino; Donati Dario e Ghezzi Franco

Le lampade ad olio ardono per:
Elisa Biraghi e Carla

SANTUARIO DI CAMPOÈ

Offerte alla Madonna di Campoè

Olio delle Lampade

€ 10

Per Don Valentino

Per Luigi

Per Valeria

Per Fausto

AVVISO

Offerte raccolte nelle Benedizioni
di Natale 2019

Caglio: € 2.415

Rezzago: € 1.200

Sormano: € 5.435

Grazie a tutti di cuore

APPUNTAMENTI

Lunedì 10 Febbraio ore 20.30:
Riunione Catechiste Iniziazione
Cristiana a Rezzago presso le Suore
del Santo Natale

Mercoledì 12 Febbraio ore 20.30:
prove Coro Madonna di Campoè
in Chiesa Parrocchiale a Rezzago.

Giovedì 13 Febbraio ore 17.30:
Catechesi Iniziazione Cristiana
dalle Suore a Rezzago

RECAPITI

Don Walter Anzani

Cell. 338.2102859

e-mail: walteranzani@gmail.com

Sito delle Parrocchie

www.madonnadicampoe.it

Suore del Santo Natale

031. 667005

Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30)

Tel. 031.667090

e-mail

segreteria@madonnadicampoe.it

Carluccio Rocati (Sacrestia di Sormano)

031. 681628

Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago)

031. 667093

Giancarla Bianconi (Sacrestia di Caglio)

031. 667272

Lingeri Maria (Intenzioni S. Messe Sormano)

031 0352521

MONTI DI SERA

CALENDARIO LITURGICO DAL 10 AL 16 FEBBRAIO 2020

Settimanale di informazione della Comunità Pastorale Madonna di Campoè

PUBBLICHIAMO ALCUNI PASSAGGI DEL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11, 28)

Cari fratelli e sorelle, Le parole che Gesù pronuncia: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «venite a me», e promette loro sollievo e ristoro. «Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola – una parola che dava speranza» Nella XXVIII Giornata Mondiale del Malato, Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza. V Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia... In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

Cari fratelli e sorelle infermi, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, "stanchi e oppressi", attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: «Venite». In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa "notte" del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall'oppressione del male. In questa condizione avete certamente bisogno di un luogo per ristorarvi. La Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cristo (cfr Lc 10,34), cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che, guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle feritoie, attraverso le quali guardare l'orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita.....

.....Alla Vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari, come pure tutti gli operatori sanitari. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 3 gennaio 2020
Memoria del SS. Nome di Gesù
Francesco